

NON sprechiamo altri milioni nell'Aeroporto di Lugano!

DOMANDA DI REFERENDUM



Le/i sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 112 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con questa domanda chiedono che

il decreto legislativo concernente l'aumento della quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA) dal 12.5% al 40%, lo stanziamento di un credito di investimento di 3'320'000.- franchi per la partecipazione finanziaria alla seconda ricapitalizzazione della Lugano Airport SA (2'400'000.- franchi) e per la quota parte di copertura delle perdite cumulate eccedenti il capitale azionario previste a fine 2019 della LASA (920'000 franchi), oltre a un credito quadro di 1'560'000.- franchi per la copertura delle perdite di esercizio della LASA previste negli anni 2020 - 2022

approvato dal Gran Consiglio in data 4 novembre 2019 e pubblicato sul Foglio Ufficiale nr. 90 del 8 novembre 2019 venga sottoposto a referendum popolare.

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata entro domenica 15 dicembre 2019 al seguente indirizzo: CP 1636, 6500 Bellinzona, Verdi del Ticino

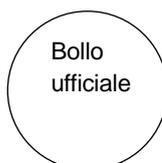
Firme di cittadini del **Comune** di:

	Cognome (di proprio pugno e in stampatello)	Nome (di proprio pugno e in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Termine per la raccolta delle firme: 7 gennaio 2020 (scadenza del termine di referendum)

Attestazione Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:



Il Funzionario incaricato
(firma e funzione)

AVVERTENZA

(art. 96 LEDP)

1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.
2. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in suo nome e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
3. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
4. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 3 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di 1'000 franchi, riservate le sanzioni previste dal Codice penale svizzero.

(art. 95 lett. f. LEDP)

È punibile con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria di chi commette i reati di corruzione elettorale (art. 281 Codice penale svizzero) o di frode elettorale (art. 282 Codice penale svizzero).

I MOTIVI PER FIRMARE IL REFERENDUM CONTRO L'INVESTIMENTO SBAGLIATO DI SOLDI PUBBLICI. CORREGGIAMO LA ROTTA!

Si vuole investire in un mercato, quello dell'aviazione di linea, che in Ticino non ha più futuro.

Il Governo, seguito dalla maggioranza del Gran Consiglio, vuole investire altro denaro pubblico stanziando un credito di 4.88 milioni Fr. che si aggiunge ai 40 milioni di denaro pubblico già stanziati dal 2006 al 2018, per una struttura che accumula solo debiti. La concorrenza di ferrovia e dei vicini terminal internazionali ha reso obsoleto l'aeroporto di Lugano-Agno. Lo dimostrano i fatti: la moria dei voli di linea è impietosa, da Agno non si vola più!

Si procrastina la transizione verso la sostenibilità non solo finanziaria, ma anche ambientale e sociale. Attendere ci costerà di più.

Invece di investire i soldi pubblici nella mobilità sostenibile, trasferendo i posti di lavoro in quel settore, Governo e maggioranza parlamentare si incaponiscono a tenere artificialmente in vita un'attività deleteria per l'ambiente, generando un pozzo senza fondo. L'aeroporto serve ormai solo gli interessi di pochi, per la grande maggioranza della popolazione non risponde più a un bisogno.

Con un progetto senza futuro si illudono i lavoratori invece di offrire loro opportunità di ricollocazione concrete.

La politica ticinese, acciecata dai propri sogni di grandezza, ha ignorato segnali presenti da tempo. Quante sono le compagnie aeree fallite? Quanti i soldi pubblici già iniettati in perdita? Sarebbe meglio avviare un piano sociale di ricollocazione per il personale (che comunque rimane senza lavoro in assenza di voli di linea) utilizzando, in mancanza di alternativa, le capacità delle amministrazioni di Città, Cantone, aziende pubbliche e aziende da essi sussidiate.

FIRMATE IL REFERENDUM:

1. PER UN USO SOSTENIBILE DEI SOLDI PUBBLICI

2. NON NUTRIAMO RAMI SECCHI

3. PER UNA TRANSIZIONE ORDINATA DELL'AEROPORTO

4. PER DARE ALTERNATIVE AL PERSONALE IN ESUBERO